

M A C B E T T U



Atelier di creazione teatrale condotto da Alessandro Serra
Compagnia Teatropersona

CEDAC
in collaborazione con Il crogiuolo/ centro d'intervento teatrale
Teatro la Vetreria - Cagliari

1-5 aprile 2014

Brama d'esser grande tu l'hai e l'ambizione non ti manca; ma ti manca purtroppo la perfidia che a quella si dovrebbe accompagnare. Quello che brami tanto ardentemente tu vorresti ottenerlo santamente: non sei disposto a giocare di falso, eppur vorresti vincere col torto. [...] Ma affrettati a tornare, ch'io possa riversarti nelle orecchie i demoni che ho dentro, e con l'intrepidezza della lingua cacciar via a frustate ogni intralcio tra te e quel cerchio d'oro onde il destino e un sovrumano aiuto ti vogliono, come sembra, incoronato.

Macbeth, Atto I scena V

Profonda saggezza racchiusa nelle fiabe sui desideri. Il pescatore che vuol essere signore, poi re, imperatore, poi papa, poi Dio... e si ritrova pescatore. (Il sublime di questa fiaba è che è sua moglie a spingerlo. L'ambizione è principalmente femminile, perché l'uomo è stimato se sa lottare contro il mare, la terra, il metallo, ecc; la donna se piace, e ciò non ha né legge né misura. Sono sempre le madri a volere che i figli primeggino). Insomma, è esattamente la storia di Napoleone. La lezione è questa: l'ambizione è illimitata, mentre le possibilità reali non lo sono mai; nell'oltrepassarle si cade.

Simone Weil

PREMESSA

L'idea di MACBETTU, nuovo progetto creativo della compagnia Teatropersona, nasce nel corso di un reportage fotografico del regista Alessandro Serra tra i carnevali della Sardegna: tradurre il Macbeth in sardo e, come nella più pura tradizione elisabettiana, farlo incarnare in soli uomini.

Quegli uomini, gli stessi che mi impressionarono per la potenza dei gesti e della voce, per la confidenza che parevano avere con Dioniso e al contempo per l'incredibile precisione formale nelle danze e nei canti. I costumi, le maschere, gli oggetti, i suoni e i canti mi parvero da subito perfetti per poter esprimere quel tragico destino.

L'atelier si inserisce in un percorso di ricerca dedicato alla messa in scena del Macbeth in lingua sarda. In questa prima fase del lavoro il campo di indagine privilegiato sarà lo studio degli elementi sovranaturali presenti nell'opera di Shakespeare.

La prima parte della giornata sarà dedicata al lavoro fisico e alla sostanziale differenza tra l'interpretazione di un ruolo e l'incarnazione di una presenza. Un lavoro analogo sarà effettuato, nella seconda parte della giornata, sullo spazio, la luce e la composizione, cercando di stimolare il particolare talento dell'attore nel tramutare una qualsiasi scena in spazio rituale.

FASE PREPARATIVA

Ogni attore dovrà leggere attentamente il Macbeth di Shakespeare e impararne a memoria un piccolo brano. Quindi dovrà portare con sé:

1. Indumenti comodi per il training
2. Gli oggetti necessari a raccontare il Macbeth (possibilmente raccolti in natura)
3. Due costumi: da strega e da fantasma, tenendo in considerazione la prossimità del cliché all'archetipo
4. Una fonte luminosa

L'ATELIER

Nel corso delle otto ore di lavoro saranno trattati i seguenti argomenti:

- Lavoro con i bastoni lunghi
- Utilità e forma – posa e postura
- Gesto - azione - atto
- Creare e sostenere il vuoto: con il corpo, con lo sguardo
- Improvvisazioni: singole, di gruppo e in relazione allo spazio
- Costruzione e composizione: rapporto fra attore, personaggio e figura
- La voce: allenamento vocale, canto e polifonia
- Gli oggetti: rapporto tra attore, oggetto e spazio scenico
- Drammaturgia dell'immagine: comporre e costruire la scena
- La luce: relazione carnale tra attore e fonti luminose

ALESSANDRO SERRA si avvicina giovanissimo al teatro attraverso gli esercizi di trascrizione per la scena delle opere cinematografiche di Ingmar Bergman e la pratica delle arti marziali. Studia come attore inizialmente avvicinandosi alle azioni fisiche e ai canti vibratorii di Grotowski, per poi arrivare alle leggi oggettive del movimento di scena trascritte da Mejercho'ld e Decroux. Nel frattempo si laurea in Arti e Scienze dello Spettacolo all'Università la Sapienza di Roma con una tesi sulla drammaturgia dell'immagine. Nel 1999 fonda la Compagnia Teatropersona, con la quale comincia a mettere in scena i propri spettacoli che scrive e dirige, creandone le scene, i costumi, le luci e i suoni. Negli ultimi anni il lavoro di ricerca sulla scena come puro fatto materico si è concretizzato nella creazione di una "trilogia del silenzio", in cui la drammaturgia è praticata quale vero e proprio espanto di aure dalle opere letterarie di Samuel Beckett, Bruno Schulz e Marcel Proust. Nel 2009 crea la sua prima opera per l'infanzia, "Il Principe Mezzanotte", presentato in oltre duecento repliche in Italia e all'estero. Teatropersona ha portato in tournée i propri spettacoli in Italia, Francia, Svizzera, Corea, Russia, Polonia.

Creazioni: 2000 Nella città di K | 2003 Cechov non ha dimenticato | 2005 Theresienstadt | 2006 Beckett Box (Premio europeo Beckett & Puppet) | 2008 Il Principe Mezzanotte (Premio dell'Osservatorio critico degli studenti al Premio Scenario Infanzia) | 2009 Trattato dei manichini (Premio ETI Nuove Creatività; Premio Lia Lapini di scrittura di scena) | 2011 Aure | 2013 Il Grande Viaggio

SELEZIONE

Bando per la selezione di 15 attori professionisti (13 attori e 2 attrici)

Il CeDAC/ Sardegna organizza - in collaborazione con Il crogiuolo - l'“Atelier Macbettu”, il laboratorio di creazione teatrale condotto dal regista Alessandro Serra (Compagnia Teatropersona) e rivolto a 15 attori professionisti (13 attori e 2 attrici) che si svolgerà a Cagliari, presso il Teatro La Vetreria - nello Spazio della Scuola di Arti Sceniche (in via Italia a Pirri) da martedì 1 a sabato 5 aprile 2014.

L'“Atelier Macbettu” si inserisce nel progetto di un mise en scène ispirata al “Macbeth” di William Shakespeare e alle suggestioni del Carnevale in Sardegna: i partecipanti al laboratorio, selezionati in base al curriculum (da inviare via mail entro il 28 febbraio 2014 all'indirizzo: direzione@cedacsardegna.it) formeranno il primo gruppo di lavoro sui temi del dramma elisabettiano e gli elementi antropologico-magici dei riti arcaici legati alla civiltà agraria e all'uso della maschera e dei simboli apotropaici nelle diverse forme del Carnevale nell'Isola.

La partecipazione al laboratorio è gratuita – senza limiti d'età o provenienza, il requisito fondamentale è l'esperienza sul palcoscenico e la conoscenza degli elementi fondamentali del linguaggio e della tecnica teatrale.

Agli attori che parteciperanno all'Atelier Macbettu è richiesta un'attenta e approfondita lettura del “Macbeth” di Shakespeare e la conoscenza memoria di un piccolo brano (a scelta); dovranno inoltre portare con sé, oltre agli indumenti comodi per il training, due oggetti per raccontare il dramma (possibilmente raccolti in natura) e due costumi, rispettivamente da strega e da fantasma (vista la prossimità del cliché all'archetipo) oltre a una fonte luminosa. L'impegno del laboratorio è di 8 ore giornaliere nel corso delle quali si affronterà il lavoro con i bastoni lunghi e si approfondiranno i rapporti tra “utilità e forma – posa e postura” e lo spazio semantico tra “gesto - azione – atto”; si studierà come “creare e sostenere il vuoto” con il corpo e lo sguardo; l'uso della voce, e in particolare il canto e la polifonia. Spazio anche all'improvvisazione (individuale e di gruppo) e a un lavoro sulla composizione, con particolare attenzione alla drammaturgia dell'immagine, alla relazione con gli oggetti e con lo spazio e alla luce.

L'“Atelier Macbettu” è altresì finalizzato alla scelta dei 6-8 attori che parteciperanno alla residenza creativa sul “Macbettu”, ovvero la trasposizione nell'Isola - tra i suoni de sa limba e i gesti icastici del rito - della tragedia shakespeariana, in programma a settembre 2014 a Palau.

I candidati alla selezione per l'Atelier Macbettu dovranno inviare via e-mail all'indirizzo direzione@cedacsardegna.it (entro venerdì 28 febbraio)

Domanda di partecipazione

Curriculum vitae;

Fotocopia di un documento valido d'identità;

Foto formato tessera;

Foto a figura intera;

Autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 196/2003 a trattare i propri dati personali per i fini di promozione e comunicazione del presente Bando.

CeDAC

in collaborazione con Il crogiuolo/ centro d'intervento teatrale